

A.S.S.A.M. AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE

Sede in VIA DELL'INDUSTRIA,13 - 60027 OSIMO (AN)

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio rappresenta, unitamente allo stato patrimoniale e al conto economico, il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 556.830.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Attività svolte

L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM), istituita con la L.R. n.9 del 14 gennaio 1997, è un ente pubblico economico e costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca.

Tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi e di ricerche in collaborazione con l'Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca. In questo ambito, attua progetti nel settore agronomico (cerealicoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura, olivicoltura, frutticoltura) con particolare attenzione al settore biologico e del basso impatto ambientale.

Offre servizi nell'ambito della certificazione e tracciabilità, delle analisi dei prodotti agroalimentari, della gestione dei suoli, della forestazione e dell'agrometeorologia.

Provvede inoltre all'applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria.

Informazioni supplementari sul personale distaccato della Regione Marche

L'Assam nello svolgimento della sua attività utilizza, a titolo gratuito, risorse umane messe a disposizione dalla Regione Marche attraverso l'assegnazione funzionale con delibera della Giunta Regionale n. 896 del 31/07/2017. L'utilizzo di tali fattori produttivi non comporta alcun costo monetario a carico dell'Ente e pertanto, in applicazione dei corretti principi contabili, non può trovare rappresentazione nei prospetti contabili (Stato patrimoniale e conto economico) che unitamente alla presente nota integrativa compongono il bilancio dell'Assam.

Nel corso del 2015, a seguito di inquadramento del personale nei profili professionali del comparto Autonomie locali, così come previsto dalla legge istitutiva dell'Agenzia, è stata stipulata con la Regione Marche una convenzione per la gestione giuridica, economica e previdenziale del proprio personale con la Posizione di Funzione Organizzazione del personale e Scuola regionale di formazione della Pubblica amministrazione.

Per quanto attiene al costo del personale sostenuto nel corso del 2019, va precisato che il costo del personale ASSAM è corrisposto dall'Agenzia stessa, mediante l'attuazione di specifici progetti o mediante un contributo straordinario corrisposto a seguito di sottoscrizione della citata convenzione. Sinteticamente il costo complessivo del personale, per il 2019, incluso quello regionale è il seguente:

Ruolo Personale	Costo del Personale
Ruolo Regionale	1.432.385
Ruolo Assam	2.461.675
Collaboratori	218.351
Operai stagionali	399.008
Totale	4.511.419

Informazioni supplementari sul patrimonio regionale utilizzato dall'Assam

Con riferimento al patrimonio immobiliare regionale utilizzato dall'Assam ma non compreso nel suo patrimonio, si evidenzia che con la D.G.R. n. 2277 del 23/12/2002, sono state concesse in uso all'Agenzia alcune strutture. Con delibera 690 del 24/08/2015 la Giunta regionale ha effettuato una ricognizione dei beni immobili necessari alle funzioni istituzionali dell'Agenzia e ne ha disciplinato l'uso attraverso la stipula di specifica convenzione.

Il valore patrimoniale dei beni di proprietà della Regione Marche ed attualmente in uso all'ASSAM, specificati nella tabella sottostante, ammonta complessivamente ad euro 396.231,00.

I valori dei beni in uso all'ASSAM sono desunti dal Bilancio Consuntivo Anno 2017 della Regione Marche, precisamente dalla voce "Immobilizzazioni materiali" dell'ATTIVO dello Stato Patrimoniale, redatto dal Servizio Programmazione Bilancio e Politiche Comunitarie:

BENI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE MARCHE
Vivaio Forestale Cesano, sito in Comune di Senigallia.
Vivaio Forestale Alto Tenna in Comune di Amandola.
Vivaio Forestale di San Giovanni Gualberto sito in Comune di Pollenza.
Unità immobiliare facente parte del fabbricato sito nel vivaio "San Giovanni Gualberto" di Pollenza, 1° piano lato est, censito al C.T. non necessario allo svolgimento dell'attività agro-forestale; destinazione: abitazione civile. (solo il piano terra parzialmente)
Vivaio Forestale Val Metauro in Comune di Sant'Angelo in Vado, Località Macina.
Azienda Agricola Sperimentale sita nei Comuni di Carassai, destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.
Azienda Agricola Sperimentale e Laboratorio Centro Agro-Chimico siti in Comune di Jesi; destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

In data 01-10-2019, in attuazione alla Delibera n. 1085 del 16-9-20219 della Giunta Regionale della Regione Marche, è avvenuto l'avvicendamento nell'incarico di Direttore Generale dell'ASSAM nella persona del Dott. Andrea Bordoni che ha sostituito il Dott. Lorenzo Bisogni.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, la nota Integrativa al Bilancio consuntivo, deve contenere anche la natura e gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Non vi è dubbio che ciò che è avvenuto nei primi mesi dell'anno 2020, in particolare a partire dal mese di marzo per effetto della pandemia da "Covid -19" ha inciso anche sulla gestione delle attività e progetti di ASSAM, anche se con modalità ed effetti differenziati. Dal punto di vista organizzativo si è fatto ricorso, dalla seconda decade del mese di marzo, allo "smart working", una modalità di lavoro completamente nuova per ASSAM, che ha coinvolto la quasi totalità del personale assegnato con la sola eccezione dei lavoratori agricoli o impiegati nel florovivaismo, comparti, quest'ultimi, per i quali si è fatto ricorso ad una opportuna turnazione.

Ciò ha sicuramente inciso anche sul raggiungimento degli obiettivi fissati e quindi anche dal punto di vista economico. Infatti, da una parte ci sono stati maggiori ed imprevisti costi per l'acquisto di dispositivi di protezione individuali, per la sanificazione dei luoghi di lavoro e per gli acquisti di materiali igienizzanti, costi contenuti in circa 20mila euro; dall'altra, si sono avuti minor ricavi, anche se con effetti molto differenziati, stante le attività molto variegata realizzate da ASSAM.

Infatti, a fronte di un minore introito di circa il 38% registratosi nei primi sei mesi dell'anno per l'attività florovivaistica, laddove si sono registrati ricavi per 78.000,00 euro a fronte dei 125.000,00 euro programmati, nel settore della sperimentazione agraria, tutte le attività sono state svolte e l'impatto della pandemia non ha pregiudicato né la sperimentazione vitivinicola e neppure la sperimentazione di colture in pieno campo.

Nel settore dei servizi alle imprese gli effetti economici, pur differenziati sono risultati più marcati. Si va da una riduzione stimata dei ricavi del 10% per l'attività del settore agrochimico, ad una flessione del 69% per i servizi di certificazione,

dato, quest'ultimo, ottenuto dal confronto tra i ricavi ottenuti nei primi 6 mesi dell'anno 2019 ammontanti a € 24.328,00 rispetto quelli registrati nel primo semestre dell'anno 2020 di soli € 7.584,00.

Infine, con riferimento alle attività rientranti nel comparto fitosanitario regionale, ritenute dalla normativa di settore indifferibili, l'applicazione delle misure di emergenza per il "Covid-19" nel settore, diramata dal Servizio fitosanitario centrale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ha inciso in maniera piuttosto limitata in quanto, pur con difficoltà organizzative, sono state comunque corrisposte. Trattasi di controlli fitosanitari presso i punti di controllo frontaliere, dell'attuazione delle misure di emergenza definite dalla normativa fitosanitaria europea e nazionale, della certificazione in export presso le strutture degli operatori professionali e dei controlli fitosanitari sul territorio o presso gli operatori professionali legati a specifici eventi o fasi fenologiche delle colture.

Riguardo ai progetti rientranti nella materia, è stato necessario rimodulare alcuni progetti, ad esempio quello definito "Plant Health Survey 2020" il cui importo programmato nel bilancio di previsione 2020 è stato ridotto da € 187.885,72 a € 169.377,22. Anche per le attività di manutenzione delle stazioni agrometeo, ritenute anch'esse indifferibili, si è evitata l'interruzione delle serie storiche dei dati agrometeo. Le restanti attività tutte di tipo istituzionale, procedono in linea con quanto programmato anche in riferimento al conseguimento degli obiettivi individuati nel piano della performance 2020.

Riguardo ai progetti comunitari gestiti da Assam, sono stati rimodulate alcune attività (FAIRSEA, PRIZFISH, ecc), con proroghe della scadenza dei termini mediamente di sei/nove mesi.

In conclusione, pur con le differenziazioni in sintesi evidenziate, che hanno riguardato in modo differente le diverse attività, siano esse istituzionali - non riferite al mercato - che commerciali, si può affermare che la pandemia, con la conseguente organizzazione del lavoro, e le diverse relazioni con le istituzioni e soggetti privati, ha comportato un impatto abbastanza lieve sulle attività programmate stimato in una riduzione del 10% circa, mentre dal lato dei ricavi da servizi e prodotti di tipo commerciale, i minori introiti dovrebbero attestarsi in base ad una proiezione elaborata da ASSAM, intorno al 30-35% su base annua.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro / (in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione generali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

A far data dal gennaio 2019, la Direzione di ASSAM, ha inteso riorganizzare il settore amministrativo e in particolare quello contabile.

Sono stati aggiornati i precedenti regolamenti al fine di rendere più efficiente e dettagliato il sistema contabile. Questo percorso ha avuto inizio con la individuazione della cosiddetta "Mappa delle attività" con la quale vengono descritte le principali attività o progetti dell'Agenzia al fine di costruire un insieme di procedure amministrativo-contabili, gestite dal personale Assam con ruoli definiti. In questo modo tutti i processi, compresi quelli più complessi, risultino tracciati. Nel Manuale, la cui prima versione venne approvata con decreto n.211 del 27 giugno 2019 e successivamente modificata con Decreto del Direttore n.509 del 30 settembre 2019, si descrivono gli eventi dei cicli passivi ed attivi, la rilevanza della contabilità analitica, la gestione dei flussi di cassa, le Unità Organizzative coinvolte e le figure professionali necessarie, per gestire il corretto flusso di attività, sotto il profilo operativo ed amministrativo. Il fine di impostare un efficace sistema di contabilità economico-patrimoniale.

A seguire è stato realizzato un sistema di monitoraggio e controllo della spesa atto a garantire una verifica preventiva dei flussi di entrata e di uscita.

Tuttavia, al fine di completare l'opera di riorganizzare il settore amministrativo e contabile si è altresì operato su altri fronti, specie sul quello della comunicazione interna e della formazione.

Nel mese di maggio e giugno 2019, si è tenuta una specifica formazione rivolta ai funzionari apicali dell'Agenzia al fine di impartire le giuste nozioni di contabilità economico-patrimoniale. Sono stati analizzati i bilanci di ASSAM, le criticità in essi rilevate, le modalità di gestione dei flussi di attività, e le relazioni esistenti tra i vari centri di costo. È stato affrontato anche il tema della natura giuridica di ASSAM e della separazione della attività istituzionale da quella commerciale, ribadendo la prevalenza della prima sulla seconda. Pertanto già nel primo semestre dell'anno 2019 è maturata in ASSAM l'opportunità di operare la suddivisione, nel bilancio complessivo dell'Ente, della parte commerciale dell'attività svolta da quella istituzionale al fine di assoggettare a tassazione solo quella parte di utile derivante dalla sola gestione commerciale, così come previsto dall'art. 144 del TUIR.

Per realizzare, nel suo complesso il cambiamento, oltre alla implementazione di un sistema di contabilità analitica che rileva i movimenti atti ad assegnare costi e ricavi alle strutture presenti all'interno dell'Agenzia, siano esse individuate per singolo progetto, per attività specifiche o centro di responsabilità comunque definito (unità analitica), si è avviata l'implementazione di un sistema di controllo di gestione, e si è adattato il software nonché reclutato idoneo personale munito di laurea specifica in economia.

Premesso quanto sopra esposto, dopo aver operato una riflessione anche sulla natura giuridica dell'Ente, che in base alla legge istitutiva è di natura "pubblico-economico", ma di fatto non produce beni e servizi secondo il criterio di economicità ossia con equivalenza tendenziale tra costi e ricavi, la Direzione di ASSAM ha inteso ulteriormente approfondire l'argomento richiedendo, anche sotto il profilo fiscale, una specifica consulenza ad un esperto di livello nazionale, individuato nel Professor Antonio Iorio - Avvocato e Professore di Economia e Tributi all'Università della Tuscia - circa il corretto sistema contabile da adottare, su quale fosse la corretta redazione del bilancio nonché sulla modalità di determinazione del reddito imponibile.

Nella richiesta di parere, trasmessa al Prof. Antonio Iorio, completa di una cospicua documentazione allegata, trasmessa in data 15 luglio 2020 con prot. nn.4924 e 4925 al fine di avere un supporto sulla linea operativa adottata, Assam forniva una serie di indicazioni su come aveva operato negli anni passati. Nello specifico, negli anni passati, il Bilancio è stato redatto secondo quanto stabilito dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile, quindi secondo lo schema economico-patrimoniale delle imprese commerciali.

Fino all'anno 2018 al termine dell'esercizio veniva redatto un unico bilancio comprendente tutti i componenti positivi e negativi di reddito, di qualsiasi natura e senza la suddivisione tra la parte commerciale e quella istituzionale.

La dichiarazione dei redditi è stata sempre presentata compilando il modello previsto per le società di capitali, in quanto, veniva considerata tutta attività commerciale.

Per l'esercizio 2019, a seguito di verifiche e riflessioni fatte dalla Direzione, dallo staff di ASSAM compreso il Revisore contabile e il proprio commercialista, si è valutata l'ipotesi di operare la suddivisione, nel bilancio complessivo dell'Ente, della parte commerciale da quella istituzionale al fine di assoggettare a tassazione solo quella parte di utile derivante dalla sola gestione commerciale, così come previsto dall'art. 144 del TUIR.

Il professor Antonio Iorio, incaricato di valutare l'argomento in trattazione, sulla base della documentazione fornita da questa Agenzia, in data 6 Agosto 2020, con nota acquisita al prot. n. 0005622 ha concluso che "ASSAM è un Ente Pubblico Economico che riceve prevalentemente contributi dalla Regione Marche per la gestione finanziaria delle attività istituzionali. Per tale ragione, si tratta di ricavi non assoggettabili a tassazione".

Solo la residuale parte di attività commerciale, secondo il Prof. Iorio, andrebbe tassata secondo le regole ordinarie. Da ciò consegue che ASSAM sia tenuta all'obbligo di presentazione del modello UNICO ENC. Inoltre, considerata la rilevanza della questione nonché la necessità di operare correttamente, si è deciso di chiedere un interpello/consulenza giuridica anche alla Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate.

Al riguardo, in data 3 agosto c.a. il citato Prof. Antonio Iorio, munito di opportuna delega, ha trasmesso l'istanza sopra precisata alla Direzione Regionale delle Marche dell'Agenzia delle Entrate.

Nelle more di acquisire detto interpello/consulenza giuridica, sulla base di quanto dinanzi narrato, valutate le indicazioni fornite dal Prof. Antonio Iorio, interpellati vari professionisti della materia e confrontatisi con il proprio personale professionale, la Direzione di ASSAM ha inteso procedere per l'esercizio 2019, alla suddivisione, nel bilancio complessivo dell'Ente, della parte commerciale da quella istituzionale. Ciò al fine di assoggettare a tassazione solo quella parte di utile derivante dalla sola gestione commerciale, così come previsto dall'art. 144 del TUIR. Prudenzialmente, si è proceduto ad accantonare una somma corrispondente, attraverso l'istituzione di un fondo ove, su indicazione dell'Agenzia delle Entrate interpellata, ASSAM dovesse corrispondere le imposte sull'ammontare complessivo dei ricavi siano essi istituzionali che commerciali.

Chiaramente tali attività hanno richiesto e sottratto tempi e risorse straordinarie alla struttura amministrativa di ASSAM, e in considerazione dell'importante implementazione contabile, o meglio al cambiamento epocale di indirizzo fiscale che si è voluto adottare, e tenuto conto che si è voluto giustamente attendere la presentazione dell'istanza di interpello/consulenza giuridica all'Agenzia delle Entrate, si è dovuto ricorrere ad un maggior termine per la predisposizione del progetto di bilancio rispetto a quello fissato dallo statuto dell'Ente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

L'Ufficio ha operato individuando, i ricavi per tipologia (istituzionale o commerciale), e definiti i costi per beni e servizi sulla base della finalità, se istituzionali o commerciali. Relativamente ai costi promiscui, questi, sono stati ripartiti sulla base della percentuale corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, così come previsto dal 4° comma dell'art. 144 del TUIR.

Quanto sopra evidenziato è stato elaborato anche al fine di rispettare i principi di cui all'art. 2423 comma 2 del codice civile che prescrive che il bilancio debba essere redatto con chiarezza e debba fornire la rappresentanza veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia e del risultato economico dell'esercizio.

Pertanto, anche al fine di corrispondere ai principi civilistici dianzi descritti, si è operata una ricognizione e verifica su alcune voci dello stato patrimoniale, con particolare riferimento a quelle dell'attivo circolante.

Considerata la rilevanza della questione nonché la necessità di operare correttamente, si è deciso di chiedere un interpello/consulenza giuridica alla Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate.

Al riguardo, in data 3 agosto c.a. il Prof. Antonio Iorio, munito di opportuna delega, ha trasmesso l'istanza sopra precisata alla Direzione Regionale delle Marche dell'Agenzia delle Entrate.

Nelle more di acquisire detto interpello/consulenza giuridica, sulla base di quanto dinanzi narrato, valutate le indicazioni fornite dal Prof. Antonio Iorio, udito il proprio commercialista ed i vari professionisti della materia, la Direzione di ASSAM ha inteso procedere per l'esercizio 2019, alla suddivisione, nel bilancio complessivo dell'Ente, della parte commerciale da quella istituzionale al fine di assoggettare a tassazione solo quella parte di utile derivante dalla sola gestione commerciale, così come previsto dall'art. 144 del TUIR, e al medesimo tempo, prudenzialmente, procedere ad accantonare una somma corrispondente, ove, su indicazione dell'Agenzia interpellata, ASSAM dovesse corrispondere le imposte sull'ammontare complessivo dei ricavi siano essi istituzionali che commerciali.

Sono inequivocabilmente individuabili i ricavi derivanti da attività istituzionale ovvero commerciale; analoga situazione per i costi, poiché attraverso il relativo conto di registrazione è possibile classificarli nell'attività istituzionale ovvero commerciale.

I costi di diretta imputazione (quali ad esempio quelli relativi a progetti) risultano già suddivisi in base a oggettive valutazioni economiche effettuate dai dirigenti dell'Ente.

Con la netta distinzione dei ricavi, è possibile anche l'individuazione dei costi promiscui secondo la regola prevista dal comma 4 dell'art. 144 TUIR, secondo il quale è possibile determinare la percentuale corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	15-20%
Attrezzature	15%
Autocarri	20%
Autovetture	25%
Machine elettroniche per ufficio	20%
Mobili e arredi	12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; in considerazione del fatto che il prezzo di vendita risulta essere pari od inferiore al costo di acquisto o di produzione, la valutazione è stata effettuata, come per i precedenti esercizi, in base al prezzo di vendita, stabilito con Decreto del Direttore n. 155 del 31-07-2018 e del successivo n. 194 del 08-11-2018, in ottemperanza a quanto previsto dal D.G.R. n. 1.013 del 09-07-2012 e dal D.G.R. n. 1.183 del 02-08-2013 della Regione Marche.

Per una migliore e puntuale rilevazione dei componenti positivi, sono stati rilevati tra i lavori in corso di esecuzione e tra

i crediti v/enti, i progetti avviati nel corso dell'esercizio e non portati a termine o che comunque risultano ancora in esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio; tali componenti sono stati valutati in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento del progetto: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e alla rendicontazione. Per l'applicazione di tale criterio è stato adottato il metodo del costo sostenuto.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- Gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- L'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Sono inequivocabilmente individuabili i ricavi derivanti da attività istituzionale ovvero commerciale; analoga situazione per i costi, poiché attraverso il relativo conto di registrazione è possibile classificarli nell'attività istituzionale ovvero commerciale.

In attesa di conoscere l'esito dell'istanza di interpello/ consulenza giuridica, presentata all'Agenzia delle Entrate, valutate le indicazioni fornite dal Prof. Antonio Iorio e udito il proprio commercialista, si è ritenuto opportuno procedere nella rilevazione delle imposte correnti (IRES ed IRAP) sulla base di quanto disposto dall'art. 144 del TUIR e precisamente solo sul risultato del conto economico relativa alla sola gestione commerciale ed accantonando la differenza di imposte derivante dall'intera gestione economica in un apposito Fondo Rischi appositamente individuato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Come già esposto in precedenza, in attesa di conoscere l'esito dell'istanza di interpello/ consulenza giuridica, presentata all'Agenzia delle Entrate, valutate le indicazioni fornite dal Prof. Antonio Iorio e udito il proprio commercialista, si è ritenuto opportuno procedere nella rilevazione delle imposte correnti (IRES ed IRAP) sulla base di quanto disposto dall'art. 144 del TUIR e precisamente solo sul risultato del conto economico relativa alla sola gestione commerciale ed accantonando la differenza di imposte derivante dall'intera gestione economica in un apposito Fondo Rischi appositamente individuato.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
81.236	90.754	(9.518)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			42.037	902.474			249.779	1.194.290
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			42.037	896.148			165.351	1.103.536
Svalutazioni								
Valore di bilancio				6.326			84.428	90.754
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			988	(14.352)			(2.362)	(15.726)
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				(14.352)			(2.363)	(16.715)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				5.899			4.608	10.506
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			988	(5.899)			(4.607)	(9.518)
Valore di fine esercizio								
Costo			43.025	902.474			249.779	1.195.278
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			42.037	902.047			169.958	1.114.042
Svalutazioni								
Valore di bilancio			988	427			79.821	81.236

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
569.838	598.198	(28.360)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	164.313	1.795.090	1.774.509	1.349.984		5.083.896
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	149.460	1.402.205	1.640.697	1.293.336		4.485.698
Svalutazioni						
Valore di bilancio	14.853	392.885	133.812	56.648		598.198
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	31.476	351.710	219.257	214.103		816.546
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	35.720	356.408	179.485	134.173		705.786
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		58.027	39.992	41.101		139.120
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(4.244)	(62.725)	(220)	38.829		(28.360)
Valore di fine esercizio						
Costo	164.313	1.789.749	1.814.281	1.425.670		5.194.013
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	153.704	1.459.589	1.680.689	1.330.193		4.624.175
Svalutazioni						
Valore di bilancio	10.609	330.160	133.592	95.477		569.838

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
695.725	469.887	225.838

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione (progetti)	187.064	295.107	482.171
Prodotti finiti e merci	282.823	(69.269)	213.554
Acconti			
Totale rimanenze	469.887	225.838	695.725

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, occorre rilevare che riguardano i seguenti progetti in corso:

Descrizione Progetto	Rendicontazione al 31/12/2019
01.01 Agrometeo	192.983
01.03 SAT	1.113
04.10 Sfida - Innovators Of The Environment	684
04.11 Vitinova	228
04.12 BHAS	673
05.01 Miele	1.450
06.02 Recupero E Conservazione Del Germoplasma Frutticolo	62.047
06.34 Zerosprechi	5.015
07.07 Tartuficoltura	23.352
07.08 Progetto	5.680
08.01 Biodiversita'	121.023
08.46 Piceno & Friends	895
08.47 Fairsea	18.283
08.48 Prizefish	13.816
08.51 Leguminova	3.529
10.01 Patrimonio Per Manutenzioni Beni Regionali Dgr 690/15	31.400
Totale	482.171

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.434.836	1.656.382	(221.546)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	505.854	(85.482)	420.372	420.372		
Crediti verso imprese						

controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	505.289	8.960	514.249	514.249		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	213.762	52.291	266.053	266.053		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	431.477	(197.315)	234.162	234.162		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.656.382	(221.546)	1.434.836	1.434.836		

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 234.162 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/AGEA per il personale	214.644
Crediti v/Posta per affrancatrice	2.867
Depositi cauzionali	4.254
Altri crediti vari	15.532
Fondo svalutazione crediti v/altri	(3.135)

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	420.372			514.249	

Totale	420.372			514.249
--------	---------	--	--	---------

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	266.053		234.162	1.434.836
Totale	266.053		234.162	1.434.836

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018		184.713	184.713
Utilizzo nell'esercizio		13.082	13.082
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2019		171.631	171.631

Dopo un'attenta verifica e valutazione si è ritenuto opportuno non provvedere all'accantonamento nell'esercizio di ulteriori somme in considerazione del fatto che valore del fondo ha raggiunto proporzionalmente un valore più che adeguato all'ammontare dei crediti v/clienti.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
474.279	8.766	465.513

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.966	466.282	473.248
Assegni	806	(806)	
Denaro e altri valori in cassa	994	37	1.031
Totale disponibilità liquide	8.766	465.513	474.279

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.585	7.349	(5.764)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	132	7.216	7.349
Variazione nell'esercizio	265	(6.028)	(5.764)
Valore di fine esercizio	397	1.188	1.585

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	1.585
	1.585

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
887.228	330.399	556.829

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale								
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	26.748		303.648					330.396
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria								
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								

Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	2							2
Totale altre riserve	2							2
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	303.649		253.181				556.830	556.830
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	330.399		556.829				556.830	887.228

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale			B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni			A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	330.396		A,B			

Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria			A,B,C,D			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			A,B,C,D			
Riserva azioni o quote della società controllante			A,B,C,D			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto capitale			A,B,C,D			
Versamenti a copertura perdite			A,B,C,D			
Riserva da riduzione capitale sociale			A,B,C,D			
Riserva avanzo di fusione			A,B,C,D			
Riserva per utili su cambi non realizzati			A,B,C,D			
Riserva da conguaglio utili in corso			A,B,C,D			
Varie altre riserve	2					
Totale altre riserve	2					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D			
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D			
Totale	330.398					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente			(1)	26.748	26.747
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		26.748	3	276.901	303.652
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				303.649	
Alla chiusura dell'esercizio precedente		26.748	2	303.649	330.399
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		303.648		253.181	556.829
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				556.830	
Alla chiusura dell'esercizio corrente		330.396	2	556.830	887.228

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
401.680		401.680

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio					
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamenti o nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio		(265.177)		(136.503)	(401.680)
Altre variazioni					
Totale variazioni		265.177		136.503	401.680
Valore di fine esercizio		265.177		136.503	401.680

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Tra i fondi per imposte sono state iscritte passività per imposte probabili per Euro 265.177, stanziata in relazione al

cambiamento dei criteri di determinazione del reddito fiscale meglio illustrati nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione applicati.

Nelle more di acquisire l'interpello/consulenza giuridica, sulla base di quanto dinanzi narrato, valutate le indicazioni fornite dal Prof. Antonio Iorio, udito il proprio commercialista si è deciso prudenzialmente, di procedere ad accantonare una somma corrispondente, ove, su indicazione dell'Agenzia interpellata, ASSAM dovesse corrispondere le imposte sull'ammontare complessivo dei ricavi siano essi istituzionali che commerciali.

A tale scopo l'importo corrisponde alla differenza IRES di Euro 229.377 e IRAP per Euro 35.800 tra il reddito determinato sull'intero conto economico dell'Ente e quello della sola gestione commerciale.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 136.503, risulta composta da:

- Euro 30.000 relativi a rischi per procedure di responsabilità;
- Euro 106.503 per rischi su procedure dipendenti.

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto da una parte è ancora aperta una richiesta di rimborso spese legali avanzate dall'ex amministratore unico di ASSAM per la quale si è in attesa di determinazioni dalla Giunta regionali cui è stato rivolto una richiesta di parere. Per la parte più consistente, trattasi di un accantonamento precauzionale al fine di ottemperare alla sentenza 229/19 del Tribunale di Ancona, sezione lavoro, e al successivo decreto ingiuntivo n.591 del 9/9/2019. Determinazioni per le quali ASSAM ha proposto appello e opposizione che verranno trattate nel corso dell'anno 2020.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.323.610	1.802.996	(479.386)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	603.227	(603.227)				
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	187	49	236	236		
Debiti verso fornitori	437.993	207.309	645.302	645.302		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	311.454	136.955	448.409	448.409		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	322.929	(201.195)	121.734	121.734		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.371	(5.804)	56.567	56.567		

**ALLEGATO 3 AL DECRETO DEL DIRETTORE "Approvazione bilancio di esercizio Assam 2019
A.S.S.A.M. AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE**

Altri debiti	64.835	(13.473)	51.362	51.362		
Totale debiti	1.802.996	(479.386)	1.323.610	1.323.610		

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 50.710, al lordo delle ritenute subite, pari a Euro 149.390 e degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 63.836. Inoltre, sono stati iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 32.990, al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 24.067 ed un credito precedente di Euro 23.577.

Le principali variazioni nella consistenza della voce "Debiti tributari" sono dovute al minor reddito imponibile fiscale conseguente al mutamento dei principi di determinazione previsti dall'art. 144 del TUIR e precisamente solo sul risultato del conto economico relativa alla sola gestione commerciale ed accantonando la differenza di imposte derivante dall'intera gestione economica in un apposito Fondo Rischi specificatamente realizzato.

I debiti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 51.362 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/dipendenti per retribuzioni, premi, ferie non godute ecc.	42.372
Debiti v/condominio	6.418
Altri Debiti vari	2.572

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia						236	645.302	
Totale						236	645.302	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia			448.409		121.734	56.567	51.362	1.323.610
Totale			448.409		121.734	56.567	51.362	1.323.610

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti					236	236
Debiti verso fornitori					645.302	645.302
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti					448.409	448.409
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari					121.734	121.734
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					56.567	56.567
Altri debiti					51.362	51.362
Totale debiti					1.323.610	1.323.610

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
644.981	697.941	(52.960)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	8.989	688.952	697.941
Variazione nell'esercizio	2.727	(55.686)	(52.960)
Valore di fine esercizio	11.716	633.266	644.981

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi	11.715
Risconti passivi su contributi in c/capitale	633.266
	644.981

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Nello specifico i Risconti Passivi relativi ai contributi in c/capitale, pari ad € 633.266, rappresentano la consistenza delle immobilizzazioni nette al termine dell'esercizio come espressione delle variazioni intervenute nel patrimonio per effetto degli investimenti effettuati in base ai contributi ricevuti. L'impatto sul conto economico è dato dagli ammortamenti che annualmente vengono imputati sulla base delle immobilizzazioni iscritte, considerando sia gli investimenti che i disinvestimenti.

I Risconti Passivi evidenziati sono, inoltre, suddivisi nel seguente modo:

- Entro 12 mesi € 149.626
- Entro 5 anni (successivi 4 anni) € 483.640

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.929.012	5.586.067	342.945

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	810.648	1.000.516	(189.868)
Variazioni rimanenze prodotti	(69.269)	(39.212)	(30.057)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	295.108	27.915	267.193
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	4.892.525	4.596.848	295.677
Totale	5.929.012	5.586.067	342.945

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Attività vivaistica	244.737	272.525	-27.788
Servizio agrochimico	286.469	278.807	7.662
Servizio agrometeo	9.578	2.995	6.583
Servizi autorità di controllo	80.675	118.943	-38.268
Servizi di formazione, rassegne e corsi	40.386	62.393	-22.007
Prove attività sperimentale	44.688	59.001	-14.313
Altri servizi effettuati	72.510	168.286	-95.776
Vendita prodotti premoltiplicazione vite	14.248	16.224	-1.976
Vendita altri prodotti	4.203	8.115	-3.912
Riscossione tariffa vite	13.154	13.227	-73
Totale	810.648	1.000.516	-189.868

La voce altri ricavi e proventi è costituita dai contributi della Regione Marche, dell'Unione Europea AGEA e di altri Enti per euro 4.892.525, per il finanziamento delle attività istituzionali dell'Ente e dei progetti specifici, e precisamente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Contributi Regione Marche	3.756.916	3.628.902	128.014
Contributi UE Agea	1.071.181	633.597	437.584
Contributi altri Enti	24.883	129.103	-104.220
Altri ricavi e proventi diversi	39.545	205.246	-165.701
Totale	4.892.525	4.596.848	295.677

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.136.743	4.874.182	262.561

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	217.173	218.170	(997)
Servizi	1.112.080	801.100	310.980
Godimento di beni di terzi	39.049	43.640	(4.591)
Salari e stipendi	2.396.753	2.462.410	(65.657)
Oneri sociali	653.950	661.845	(7.895)
Trattamento di fine rapporto	21.059	21.220	(161)

Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	700	1.752	(1.052)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.506	17.277	(6.771)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	139.120	140.285	(1.165)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		91.497	(91.497)
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	401.680		401.680
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	144.673	414.986	(270.313)
Totale	5.136.743	4.874.182	262.561

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dopo un'attenta verifica e valutazione si è ritenuto opportuno provvedere all'accantonamento nell'esercizio di euro 91.497 in considerazione del fatto che insistono in bilancio crediti presenti da oltre 3 anni.

Oneri diversi di gestione

Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(795)	(11.809)	11.014

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	397	179	218
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.192)	(11.988)	10.796
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(795)	(11.809)	11.014

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	759
Altri	433
Totale	1.192

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					759	759
Interessi fornitori					433	433
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					1.192	1.192

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					397	397
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					397	397

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
234.644	396.427	(161.783)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	234.644	396.427	(161.783)
IRES	50.710	201.912	(151.202)

IRAP	183.934	194.515	(10.581)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	234.644	396.427	(161.783)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Le principali variazioni nella consistenza delle imposte sul reddito, come già ampiamente illustrato in precedenza, in attesa di conoscere l'esito dell'istanza di interpello/ consulenza giuridica, presentata all'Agenzia delle Entrate, valutate le indicazioni fornite dal Prof. Antonio Iorio e udito il proprio commercialista, si è ritenuto opportuno procedere nella rilevazione delle imposte correnti (IRES ed IRAP) sulla base di quanto disposto dall'art. 144 del TUIR e precisamente solo sul risultato del conto economico relativa alla sola gestione commerciale ed accantonando la differenza di imposte derivante dall'intera gestione economica in un apposito Fondo Rischi appositamente individuato.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	2	2	+1
Quadri	0	0	0
Impiegati	95	90	+5
Operai	23	23	0
Altri	7	12	-5
Totale	127	127	-7

Si riporta la dotazione al 1 gennaio 2019 adottata con decreto del Direttore n. 134 del 12-06-2018:

Categoria	Dotazione organica Contr. Regionale	Dotazione organica Contr. commercio	Totale
Dirigenti	2	0	2
D3	11	31	42
D1 – II° Commercio	9	12	21
C – III° Commercio	4	21	25
B3 – IV livello	6	0	6
B. 1		1	1
Totale	32	65	97

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Qualifica	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	16.538

Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.538

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Sindaci	0

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

L'Ente non ha istituito patrimoni o contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'Ente non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

L'Ente non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Soggetti che redigono il bilancio dell'insieme più grande di cui si fa parte in quanto controllata.

Sotto il profilo giuridico l'Ente appartiene al Gruppo della REGIONE MARCHE in qualità di controllata.

Destinazione del risultato d'esercizio

In merito al risultato positivo di esercizio pari ad euro 556.830 sarà accantonato in un apposito fondo di riserva per eventuali futuri utilizzi.

Conclusioni

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore
Dott. Andrea Bordoni